



Tecnico di Laboratorio

Dove e come lavora

Il Tecnico di Laboratorio (o Analista di Laboratorio o Ricercatore) si inserisce nell'Area Ricerca e Sviluppo sia di organismi di certificazione che di aziende di consulenza per lo sviluppo di sistemi di gestione per qualità, ambiente e sicurezza. Opera sia come dipendente che come libero professionista sotto le direttive e la supervisione del Responsabile Ricerca e Sviluppo.

Cosa fa

Il Tecnico di Laboratorio ha il compito di effettuare analisi biochimiche su campioni di materie prime, su semilavorati e su prodotti finiti. Elabora i dati relativi alle analisi effettuate e verifica la loro validità, confrontandoli con i parametri definiti dagli standard. Fornisce le adeguate interpretazioni e motivazioni atte a spiegare in modo chiaro e semplice i risultati delle analisi anche ai colleghi non esperti di chimica o biologia. Produce rapporti e relazioni scritte, spesso sottoscritti dal Responsabile Ricerca e Sviluppo, sull'andamento delle analisi e propone delle possibili soluzioni finalizzate al miglioramento delle performance misurate. Può essere chiamato ad intervenire alle riunioni del consiglio di amministrazione, in compagnia del Responsabile Ricerca e Sviluppo, per esporre dati e risultati particolarmente rilevanti su analisi da lui stesso condotte.

Formazione

Per questa figura il requisito minimo è il diploma di tecnico di laboratorio o quello di perito chimico. Tuttavia la Laurea o la Laurea magistrale in chimica, chimica industriale, biologia e materie affini è molto più richiesta e valorizzata. Inoltre è uno dei requisiti base per poter fare carriera all'interno dell'azienda.

Competenze tecniche

Il Tecnico di Laboratorio, oltre alle conoscenze tipiche del ruolo relative alle analisi chimiche, deve possedere conoscenze approfondite delle normative sulle certificazioni di qualità.

Competenze digitali e linguistiche

Per tale figura si richiede un'ottima conoscenza dei pacchetti Office, di Internet e della Posta Elettronica; altri programmi di elaborazione dati e di simulazione possono risultare utili a seconda del settore di ricerca specifico. Si richiede una buona conoscenza del linguaggio tecnico inglese, in quanto moltissima letteratura è scritta in questa lingua.

Competenze trasversali, caratteristiche personali e disponibilità

Completano e caratterizzano tale figura l'attitudine ad organizzare il proprio lavoro, al problem solving, al lavoro di gruppo, oltreché a scrivere relazioni tecniche. Deve, infine, essere una persona molto precisa e con una mentalità analitica.



Per approfondire

Quaderno PHAROS n. 15/2008 "Attività e professionalità nelle aziende venete di certificazione e di consulenza per lo sviluppo di sistemi di gestione per qualità, ambiente e sicurezza".